

**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

(Estensore: ORELLANA)

Roma, 17 maggio 2017

Sul disegno di legge:

**(2772) *Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: A) Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X, con allegati, fatta ad Amburgo il 30 novembre 2009; B) Protocollo di adesione del Governo della Federazione russa alla Convenzione del 16 dicembre 1988 sulla costruzione e sulla gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF), fatto a Grenoble il 23 giugno 2014 e a Parigi il 15 luglio 2014***

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, che prevede la ratifica e l'esecuzione di due atti internazionali;

considerato che:

- il primo atto in ratifica riguarda il progetto «European XFEL» (*European X-Ray Free Electron Laser*), finalizzato alla realizzazione di una grande infrastruttura europea di ricerca – dal costo di oltre 1,2 miliardi di euro – per la produzione di raggi X ultracorti, coerenti e ad elevata brillantezza, destinati ad aprire nuove possibilità di ricerca negli ambiti della fisica dello stato solido, della geofisica, della chimica, della scienza dei materiali, delle nanotecnologie, della medicina e della microbiologia strutturale. Indicato dall'ESFRI (*European Strategy Forum on Research Infrastructures*) come uno dei progetti più importanti, porrà l'Europa all'avanguardia in campo internazionale, aprendo nuove strade per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche fondamentali e per le loro applicazioni in campo biologico, medicale e dei nuovi materiali. Le 13 Parti contraenti (Danimarca, Grecia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) hanno convenuto di affidare la costruzione e l'esercizio dell'impianto a una Società a responsabilità limitata soggetta alla legge tedesca e di contribuire direttamente ai costi di costruzione, nei siti di Amburgo e Schenefeld, con impegni di spesa variabili che vanno dai 580 milioni di euro della Germania, ai 33 milioni dell'Italia, ai 4 milioni della Grecia (prezzi del 2005);

- il secondo atto in ratifica consiste nel Protocollo di adesione della Russia alla Convenzione del 1988 sulla costruzione e la gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF). Il laboratorio, realizzato a Grenoble, è un'infrastruttura dedicata alla produzione di raggi X per ricerche e applicazioni anche industriali e rappresenta uno dei centri di ricerca più importanti al mondo nell'ambito della fisica della materia condensata, della biologia molecolare e della scienza dei materiali. A seguito dell'interesse della Federazione russa all'utilizzo dell'ESRF, nel giugno 2014 è stato ufficialmente approvato da tutti i Paesi membri il suo accesso alla Convenzione con un contributo *una tantum* di dieci milioni di euro, come indennità

---

Al Presidente  
della 3<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

per i costi di costruzione dell'ESRF, e con una cessione a di una quota proprietaria del 6 per cento della società. Le quote proprietarie dell'ESRF vengono, quindi, ridefinite e il corrispondente contributo annuale all'organismo da parte di alcuni Paesi, tra cui l'Italia, che dal 15 per cento è ridotto al 13,2 per cento in termini percentuali e una conseguente riduzione del contributo italiano al budget annuale da 13,6 milioni a circa 12 milioni di euro, con un risparmio di 1,6 milioni di euro per il bilancio dello Stato;

valutato che non sussistono profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Luis Alberto Orellana